



ella foto di Fabio Tonizzo, pubblicata dal sito del Rally Piancavallo, ultima edizione della gara friulana sotto una pioggia torrenziale

IL PERSONAGGIO

Titolo europeo auto storiche per il cividalese Denis Piceno

IL FOCUS

**I**l 2021 è stato un anno da incorniciare per Denis Piceno. Il navigatore di Cividale, classe 1990, si è laureato campione europeo rally nel terzo raggruppamento tra le autostoriche.

Ha conquistato il titolo dettando le note ad Andrea Zivian, detto "Zippo", su Audi Quattro: per l'equipaggio spiccano le tre vittorie assolute arrivate al Rally de Asturias (Spagna), al Mecsek Rallye (Ungheria) e al Vltava Rallye (Repubblica Ceca). «Una soddisfazione che non avrei mai pensato di togliermi - afferma -. Con passione e impegno sono riuscito a raccogliere ciò che ho seminato nel corso di questi anni».

Piceno ha iniziato a navigare nel 2010 e al suo attivo vanta 126 gare. Dodici di queste le ha corse nel 2021, prendendo parte anche ai rally per auto moderne. Nel suo bilancio anche tre gare nel Cross Country Rally, di cui due in regione (all'Artugna Race e all'Italian Baja), con Gabriele Seno su Fiat Panda. In tutto ha conquistato otto vittorie su 15 di classe. Si è anche aggiudicato per il terzo anno di fila il campionato assoluto del Friuli Venezia Giulia.

Per il 2022, assieme a "Zippo" proverà a difendere il titolo europeo conquistato tra le auto storiche con l'Audi Quattro. Inoltre punterà a prendere parte a qualche gara - sempre tra le storiche - con Bernd Zanon, driver altoatesino che ha affiancato per anni a bordo della Renault Clio S1600. Proprio con lui ha preso parte alla sua ultima prova del 2021, il Rally Legend. —

A.B.

CROSS COUNTRY

# Italian Baja, doppio show: la prima gara in marzo a luglio la Coppa del Mondo



Yazeed Al-Rajhi, vincitore dell'ultimo Baja iridato FOTO ACISPORT

Due delle sei gare in calendario si disputeranno in provincia di Pordenone: si comincia con l'Italian Baja-Artugna Race, poi l'Italian Baja-Baja d'Italia

PORDENONE

Anche nel 2022 la Destra Tagliamento avrà un ruolo centrale nel campionato italiano Cross Country e SSV avrà un ruolo centrale nella Destra Tagliamento. Due delle sei gare in calendario, infatti, si disputeranno in provincia di Pordenone: sono l'Italian Baja-Artugna Race e l'Italian Baja-Baja d'Italia. La prima, in calendario venerdì 11 e sabato 12 marzo, aprirà il trofeo, la seconda (dal 7 al 10 luglio) sarà valida per la Coppa del Mondo Fia for Cross Country Bajas e per il campionato Europeo di specialità.

RUOLO DECISIVO

Una centralità dovuta gra-

zie' al Fuoristrada Club 4x4 e alla sua anima, Mauro Tavella, che per quanto riguarda la specialità riveste una carica importante e di prestigio. L'imprenditore è infatti a capo del Comitato Cross Country Baja in seno alla Fia, la Federazione mondiale dell'automobile. E nel ruolo è stato eletto dal Consiglio Mondiale con vo-

La corsa iridata si corre su un tracciato ricavato tra i greti di Meduna, Cosa e Tagliamento

to unanime. È arrivato al vertice iridato della specialità e continua a occuparsi delle sue gare.

LE PROVE

La prima, appunto, è l'Artugna Race, che sarà riproposta dopo la buona riuscita

del 2021 e si correrà nuovamente lungo i comuni di Fontanafredda, Aviano, Polcenigo e Budoia. La base, come per la prova mondiale di Pordenone, sarà l'Interporto di Pordenone. La gara iridata si svilupperà sui greti di Meduna, Cosa e Tagliamento. Le prove imbastite da Tavella, assieme al Baja Grecia (data da stabilire), sono le uniche dedicate esclusivamente al Cross Country. Le altre si terranno in coda al rally. Si tratta del Rally Baja Adriatico (15 maggio), il Baja Vermentino Terre di Gallura (17-18 settembre) e il Cross Country Rally Città di Arezzo (16 ottobre).

I PROTAGONISTI

Per quanto riguarda i partecipanti al campionato, incerta la presenza del campione uscente Sergio Galletti, che ha conquistato lo scudetto nel 2021 su Toyota Hilux. Certamente ci sarà il secondo classificato dell'anno scorso, il pilota ufficiale di Suzuki, Lorenzo Codecà, che lascerà il Grand Vitara di gruppo T1 per cimentarsi con il nuovo Suzuki Jimny di gruppo T2. Una novità assoluta per il trofeo, anche se la neonata vettura sarà di stretta derivazione da quella di serie. A navigare il driver lombardo sarà ancora una volta Mauro Toffoli, copilota pordenonese. I due corrono assieme dal 2019. Tra gli SSV esce di scena il campione Elvis Borsoi, che passa ai rally.

Da stabilire la presenza di Amerigo Ventura, già tricolore in passato, che nel 2021 si è fatto dettare le note dal navigatore di Cordenons Mirko Brun (e con cui è arrivato al secondo posto nel campionato Europeo di specialità). —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RE DEL DESERTO

# Il Friuli aspetta Al-Attiyah dopo il suo poker alla Dakar

PORDENONE

trionfare, tra le auto, l'ultima edizione della Dakar è stata una vecchia conoscenza dell'Italian Baja: il re del deserto (arabo) nel 2022 infatti Nasser Al-Attiyah, volta vincitore della gara italiana: dopo 12 tappe e 14 giorni il pilota del Qatar, a bordo di una Toyota Hilux del Team Gazoo Racing, ha

chiuso gli oltre 4 mila di setto-re selettivo in 38h33'03", portando a casa il quarto successo in carriera nella celebre corsa (i precedenti nel 2011, nel 2015 e nel 2019).

Nasser Al-Attiyah ha chiuso davanti al pluri-campione del mondo di rally, il francese Sebastian Loeb - secondo su Bahrain Raid Xtreme - e al vincitore dell'edizione 2014 e 2021 dell'Italian Baja, il sau-

dità Yazeed Al-Rajhi, terzo su Toyota Hilux. Ai piedi del podio altri grandi piloti protagonisti in passato in provincia di Pordenone: Orlando Terranova, quarto su Bahrain Raid Xtreme (e primo in Friuli nel 2019); Giniel De Villiers (Toyota Hilux del team Gazoo), quinto e Jakub Przygonski, sesto. Il polacco, su Mini X-Raid, ha vinto l'Italian Baja per due volte in car-

riera (2017 e 2018).

Alcuni di loro potrebbero rivedersi proprio nella Destra Tagliamento nell'edizione 2022 della prova organizzata da Mauro Tavella: questo è almeno l'auspicio di tanti, che sognano di vedere una prova di altissimo livello.

Dopo aver fatto il poker alla Dakar, Al-Attiyah potrebbe cercare il suo quarto successo in carriera anche all'Italian Baja: sugli sterrati pordenonesi il driver qatariota ha vinto nel 2008, nel 2015 e nel 2016.

Sembra difficile ma non resta che aspettare, tenendo sempre a mente che, da qua a luglio, mese in cui si corre la prova mondiale del Baja. E può succedere di tutto. —

A.B.



Il qatariota Nasser Al-Attiyah: ha vinto la 44ª edizione della Dakar